

Torino che ritengono altrimenti, signor ministro.

Le Società ferroviarie, quando si tratta di Fascio ferroviario, impressionate dalla parola Fascio, considerano ogni suo atto come una specie di coazione; mentre il Fascio ferroviario è composto di elementi d'ordine e d'impiegati che attendono scrupolosamente ai loro doveri.

Stando le cose come ha detto il ministro, io mi rassegno; ma lo prego di esaminare bene le ragioni di questi impiegati, benemeriti sotto tutti i rapporti, per impedire che sieno sopraffatti.

Non aggiungo altro.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Bracci al ministro della guerra « intorno alla promozione a tenente colonnello dei maggiori dei distretti, non promossi col Decreto del 4 luglio 1895. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Mocenni, ministro della guerra. Gli ufficiali superiori dei distretti sono iscritti nel quadro di avanzamento con le stesse norme degli ufficiali dei Corpi attivi, vale a dire dopo udito il parere della Commissione divisionale e dei comandanti dei Corpi d'armata.

Questo quanto alla iscrizione.

Per quanto poi riguarda la proporzione dell'avanzamento rispetto alle altre armi, le norme che fissano questa proporzione dispongono che in occasione di promozione di ufficiali effettivi, i distretti hanno la metà dei posti che si rendono vacanti, mentre l'altra metà è devoluta agli ufficiali di pari grado che appartengono ai Corpi attivi.

Ora, nelle ultime promozioni cinque erano i posti vacanti di tenente colonnello di distretto. E noti bene l'onorevole Bracci che io sono stato piuttosto largo, perchè avendo avanti alla Camera un Regio Decreto da convertirsi in legge che sopprime i distretti, potrei, e forse dovrei, valermene fin d'ora, per poter preparare le più gravi riduzioni che avranno luogo il 30 giugno 1896. Nulladimeno, tenendo conto e degli anni di servizio e del numero di campagne fatte da codesti bravi ufficiali, ne ho promossi quattro; mentre, a tutto rigore, ne avrebbero dovuti essere promossi due e mezzo.

Dopo queste dichiarazioni, spero che l'onorevole Bracci si dichiarerà soddisfatto.

Presidente. L'onorevole Bracci ha facoltà di parlare.

Bracci. La ragione che mi mosse ad interrogare l'onorevole ministro fu appunto il desiderio di chiarire un dubbio, che era natural conseguenza della soppressione dei distretti militari.

E questo dubbio prendeva maggiore consistenza proprio dopo il decreto del 4 luglio, a cui l'onorevole ministro ha alluso ora.

L'uso costante, negli anni passati, era che si promuovevano a tenenti colonnelli tutti quei maggiori dei distretti che superavano di un anno l'anzianità dei maggiori dell'esercito attivo. Infatti anche quest'anno, nel mese di marzo, mi pare, quando furono promossi tutti i maggiori di fanteria che avevano l'anzianità dell'11 ottobre 1888, si promossero contemporaneamente anche tutti i maggiori di distretto che avevano l'anzianità del 7 ottobre 1887, vale a dire un anno e qualche giorno più degli altri. Ora invece, mentre col decreto 4 luglio 1895, si promossero 23 maggiori dell'esercito attivo che avevano l'anzianità del 4 novembre 1889, non solo non si promosse nessuno dei maggiori di distretto che avevano l'anzianità dell'11 ottobre 1888, ma dei 7 maggiori di distretto che avevano l'anzianità dell'8 aprile, ossia di un anno e mezzo più degli altri, furono promossi soltanto 5, ossia, secondo le mie informazioni, uno di più di quelli indicati dall'onorevole ministro.

Mocenni, ministro della guerra. Quattro, perchè uno veniva di fuori.

Bracci. Dunque, vedendo che nel decreto del 4 luglio il ministro si allontanava dalle norme fino ad ora seguite, io temevo per le sorti di questi maggiori.

Ella mi ha gentilmente risposto, mi ha detto quello che si usava fare prima e quello che si è fatto ora; ma non mi ha detto quello che ha in animo di fare dopo che sarà avvenuta la soppressione dei distretti per assicurare la sorte di questi maggiori che speravano di essere promossi col decreto 4 luglio.

Mocenni, ministro della guerra. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Mocenni, ministro della guerra. Onorevole Bracci, ho qui la nota dei cinque e dei due, ai quali Ella allude e potrei, se fosse il caso, dire i loro nomi; ma le dirò invece il crite-